

Al Signor SINDACO  
Dott. Giancarlo Coluccia  
SEDE

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art.18 dello Statuto Comunale

#### PREMESSA

La democrazia è governo del popolo. Il concetto di democrazia non è cristallizzato in una sola versione o in un'unica concreta traduzione, ma può trovare ed ha trovato la sua espressione storica in diverse applicazioni, tutte caratterizzate per altro dalla ricerca di una modalità capace di dare al popolo la potestà effettiva di governare. La vita di un popolo non consiste solo nel diritto di eleggere i propri rappresentanti, ma nell'invogliarli, nel dirigerli sulla via, nel trasmettere loro la propria ispirazione. Nelle piccole repubbliche antiche, il popolo era chiamato a decidere intorno le leggi proposte. Nei grandi Stati moderni, l'associazione deve supplire all'esercizio impossibile di quel diritto. L'opinione del Paese dovrebbe legalmente, normalmente rivelarsi al governo intorno a ogni cosa che tocca l'intero popolo.

Ma veniamo all'oggi: alcuni cittadini riuniti oggi sotto forma di Comitato chiedono una maggiore democrazia partecipata ai rappresentanti eletti in questa assise pubblica. Ecco perché noi consiglieri eletti, chiediamo che presto il sindaco ed consiglio comunale discutano del problema del coincenerimento dei rifiuti richiesto dalla Colacem SpA, in un pubblico dibattito, in una conferenza di servizio dedicata al problema, ma resa pubblica. L'amministrazione Coluccia non può far finta di niente. In questi venti giorni dibattiti, proteste, conferenze stampa, prese di posizione sulla stampa locale, giornali, TV, siti web, blog, social network, hanno acceso intorno all'argomento l'attenzione dei cittadini di Galatina. Lo stesso comitato continua a raccogliere migliaia di adesioni contro il coincenerimento del CDR. Gli stessi operai e maestranze della Colacem si sentono attaccati e difendono il datore di lavoro. Un'amministrazione comunale deve intervenire e dire la sua, sentire l'umore dei cittadini. Stiamo parlando di salute, bene primario per tutti noi, non può pensare come ha già fatto di delegare ad altri enti la risoluzione del problema. Deve convocare una pubblica assemblea, per rispondere ai cittadini della sua posizione in questo tema così scottante, non può pensare di aver chiuso la faccenda, di aver girato pagina. Oggi i cittadini di Galatina aspettano una risposta. Non aver introdotto il tema in questo consiglio comunale, che riporta un solo miserevole punto all'ordine del giorno, vuol dire non sentire il volere popolare, essersi chiusi nella torre d'avorio del potere, che, se non è condiviso dai cittadini, resta effimero e senza valenza.

Ribadendo con forza la tesi che l'utilizzo del CDR, come combustibile in coincenerimento, potrebbe provocare un innalzamento considerevole degli elementi inquinanti immessi nell'aria, in

particolare metalli pesanti e microinquinanti, sempre maggiori sono i concittadini colpiti da neoplasie di vario genere e sempre più allarmanti sono le notizie apparse sui diversi organi di stampa relative all'aumento dei decessi per tumore nella provincia di Lecce e in modo particolare sul nostro territorio. Un numero rilevante di cittadini, tutte le associazioni ambientaliste hanno palesato la propria contrarietà al progetto proposto da Colacem S.p.A ; l'interesse della tutela della salute della collettività è preminente ad ogni altro ordine di interesse. Il comitato " Cambiamo Aria Galatina " esprime ferma contrarietà ad ogni ipotesi circa il coincenerimento del combustibile derivato da rifiuti (CDR) presso il cementificio Colacem S.p.A stabilimento di Galatina, poichè ciò potrebbe causare ulteriori devastanti effetti sul territorio; di ritenere in virtù anche del principio di prevenzione e precauzione, preminente la tutela della salute dei cittadini come bene primario e come tale da proteggere e salvaguardare rispetto ad ogni altro ordine di interesse.

Signor Sindaco, la proposta di intervento votata dalla maggioranza in relazione alla richiesta della Colacem s.p.a. – stabilimento di Galatina – di coincenerimento del combustibile derivato da rifiuti (CDR), prevedeva alcuni passaggi sui quali oggi si chiede di fare chiarezza.

Nel deliberato si legge di voler "richiedere agli Enti competenti ed alla Colacem Spa un periodo di moratoria nell'iter autorizzativo" oggi noi chiediamo: cosa hanno risposto gli Enti competenti che riteniamo essere Provincia e Regione e cosa ha risposto Colacem; inoltre si dice che tale periodo deve servire ad effettuare "per un tempo adeguato il monitoraggio sull'aria, sul terreno, sulle piante e sugli animali di tutto il territorio di Galatina, che permetta di conoscere l'effettivo stato di inquinamento del nostro territorio" e che il costo di tale monitoraggio da far effettuare all'ARPA ma anche ad "istituti terzi con strumentazione che permetta ai singoli cittadini di poter visionare i risultati" deve essere a carico della Colacem. Oggi noi chiediamo: cosa ha risposto Colacem; inoltre in contemporanea si afferma, "così come più volte ribadito dalle convezioni internazionali e dalla normativa nazionale" di dover avviare un percorso di coinvolgimento e partecipazione popolare al fine di fornire alla popolazione tutta un quadro di insieme sul problema della gestione dei rifiuti ed in particolare dell'uso del CDR" oggi noi chiediamo: quali iniziative di coinvolgimento e partecipazione sono state avviate e si intendono nell'immediato avviare.

Con osservanza

**Il gruppo consiliare del PD**

Daniela Vantaggiato, Daniela Sindaco, Piero Luciano Lagna

Consiglieri comunali

Galatina, 29 settembre 2010

Al Signor SINDACO  
Dott. Giancarlo Coluccia  
SEDE

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art.18 dello Statuto Comunale

Signor Sindaco,

è di questi giorni l'ulteriore accorato appello dei lavoratori dell'Impianto di Depurazione ASI di Galatina stanchi della situazione di cui sono da tempo, loro mal grado, protagonisti.

I Lavoratori chiedono con rinnovata energia che vengano intraprese Azioni concrete a tutela dell'Ambiente e del loro posto di Lavoro.

Nonostante la conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto di Depurazione di Galatina nel mese di Maggio 2010 a tutt'oggi, essi affermano, l'Impianto non risulta collaudato. E nell'incuria generale c'è stato chi ha danneggiato lo stesso impianto il cui adeguamento è costato alla comunità ben 1.200.000 Euro di denaro Pubblico.

Grave il disagio, per i lavoratori che affermano il loro diritto a riprendere il proprio posto, e per l'ambiente e la salute dei cittadini: le numerose aziende, infatti, che insistono nell'area industriale di Galatina e Soletto scaricano gli scarti di produzione nella condotta, ed essi vanno a finire nel sottosuolo senza alcun controllo.

E allora, signor Sindaco noi chiediamo:

- iniziative per la riattivazione in tempi rapidi dell'impianto;
- difesa dei posti di lavoro presso l'ASI;
- azioni immediate per salvaguardare l'integrità del territorio e la salute dei cittadini.

Con osservanza

**Il gruppo consiliare del PD**

Daniela Vantaggiato, Daniela Sindaco, Piero Luciano Lagna

Consiglieri comunali

Galatina, 29 settembre 2010